



Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale

COMITATO LOCALE DI CONTROLLO (C.L.di C.)
Riunione del 14 maggio 2008

Luogo e Data: Comune di Grugliasco, 14 maggio 2008.

PRESENTI:

ENTE RAPPRESENTATO	RAPPRESENTANTE POLITICO	TECNICO INCARICATO
Comune BEINASCO	ERIKA FAIENZA ALDO ARIOTTI	
Comune RIVOLI	GUIDO TALLONE	
Comune RIVALTA	SERGIO MURO	
Comune TORINO	DOMENICO MANGONE	ALBERTO CIVERA
Comune ORBASSANO		
Comune GRUGLIASCO	MARCELLO MAZZU'	LEONELLO SAMBUGARO
Provincia di TORINO	ANGELA MASSAGLIA	
ARPA Piemonte		CARLO BUSSI
ASL 1		
ASL 5		

Sono inoltre presenti il Consigliere Provinciale L. BOTTAZZI, l'Ing. Alberto CUCATTO dell'Assessorato Risorse Energetiche della Provincia di Torino, il dott. Carlo DE MATTEO (IRIDE S.p.A.), il dott. MORTELLARO, il dott. A. FRATELLO, l'Ing. S. CARUSO (NOVE S.p.A.), l'Ing. COSCHIGNANO (S.E.I. S.p.A.)

VERBALE

L'Assessore Faienza apre la riunione dando la parola all'Ing. Poggio (Tecnoapi) per l'illustrazione dello studio per l'impiego in teleriscaldamento della potenza termica erogabile dal termovalorizzatore Torino Gerbido.

L'Ing. Poggio espone, proiettando delle slides, le risultanze dello studio. In estrema sintesi: tenuto conto della attuale situazione impiantistica delle aree SUD-OVEST, NORD-OVEST e NORD-EST, per l'utilizzo ottimale della potenza termica del termovalorizzatore occorre porre quest'ultimo come base per qualunque

calcolo di utilizzo, e non considerare la potenza termica del termovalorizzatore come un'aggiunta a quella già messa in circolo attualmente dai gestori esistenti sull'area totale considerata. In base a questa impostazione, vengono proposte alcune configurazioni di connessione, con relativa analisi energetico-economica, che prevedono, nella migliore delle ipotesi, e con interconnessione alla rete di Torino, l'utilizzo del 75% del calore prodotto dal termovalorizzatore. Vengono ipotizzati due termodotti in uscita dall'impianto, uno in direzione Beinasco, uno in direzione, alternativa, Grugliasco o Torino. La stima del costo del termodotto per Beinasco è di circa € 700.000,00, quella del termodotto verso Grugliasco di circa € 3.900.000,00. L'ipotesi del termodotto verso Torino, con derivazione verso Grugliasco, è di circa € 4.500.000,00. Si tratta di stime di larga massima, effettuate ipotizzando tracciati ottimali.

L'Assessore Ariotti chiede se è corretto che non siano considerati nello studio allacciamenti diretti per Orbassano e Rivalta di Torino, e inoltre chiede se possibile prevedere l'allacciamento anche della frazione Borgaretto di Beinasco.

L'Ing. Poggio risponde che l'impostazione tiene conto di quanto emerso nella riunione del CldiC del 2/04, quando vennero illustrate le prime risultanze dello studio. In quella sede Orbassano e Rivalta espressero riserve sulla interconnessione dei sistemi, in relazione a contatti in corso con potenziali altri soggetti intenzionati a produrre teleriscaldamento per i comuni in questione. Quanto all'allacciamento di Borgaretto, è alquanto diseconomico, per la presenza del Sangone da attraversare e della tangenziale.

il Dott. Mortellaro chiede se nello studio si è tenuto conto, nel tracciare i percorsi dei termodotti, dell'opportunità di cercare i tracciati più brevi, per evitare dispersioni di energia in tragitti lunghi.

L'Ing. Poggio risponde che se ne è tenuto conto, anche se, se si ragiona in termini di interconnessione di sistemi, il problema della dispersione e del vettoriamento è superato, in quanto il calore viene messo in circolo da tutti gli erogatori nel sistema interconnesso.

Il dott. Fratello chiede se non sia possibile far transitare il tracciato previsto per Grugliasco e Torino in modo da servire anche borgata Lesna e centri commerciali vicini. Ci sarebbe l'opportunità di servire un milione di metri cubi in più.

L'Ing. Poggio ritiene che sia senz'altro possibile. I tracciati proposti tengono conto di contenimento di costi e di praticabilità territoriale, ma in una fase progettuale occorrerà definire meglio l'effettivo tracciato.

L'Assessore Mangone ricorda che ogni decisione in merito ad interconnessioni con la rete di Torino deve essere vagliata dalla Città con Iride, che è il concessionario esclusivo del servizio. Torino ha comunque rideliberato sull'argomento, prescrivendo a Iride la massima considerazione dell'offerta di calore di TRM nei futuri contatti tra le due società per la definizione del prezzo di cessione.

Il Sindaco Mazzù registra quindi un passo avanti: il tavolo del teleriscaldamento si circoscrive ai Comuni di Beinasco, Grugliasco e Torino, che hanno il comune intento di utilizzare appieno la potenza termica del termovalorizzatore.

L'Assessore Massaglia prende atto che le risultanze dello studio permettono di fornire a TRM le informazioni necessarie per la progettazione (numero e collocazione delle "uscite" dall'impianto). Per quanto riguarda le centrali di compensazione e riserva, la necessità di realizzarle potrà essere confermata a TRM più avanti, atteso che dovrà comunicarlo all'appaltatore entro 360 giorni dalla consegna dei lavori. La questione dell'utilizzo dei 4 milioni di TRM per le interconnessioni dovrà quindi trovare una definizione con riferimento ai tre comuni interessati (Beinasco, Grugliasco, Torino), a seguito delle opportune intese tecniche.

L'Assessore Faienza ritiene quindi che sia possibile demandare ad un tavolo tecnico, che dovrebbe riunirsi a brevissimo, con la presenza di Tecnoapi, Iride, Nove, Sei, la definizione degli aspetti tecnici relativi alle interconnessioni, per permettere una stima più accurata, alla luce delle considerazioni che ne deriveranno, dei costi dei termodotti, anche ai fini della ripartizione tra i comuni interessati del contributo di TRM.

L. Bottazzi comunica che in effetti vi è una lettera d'intenti firmata dagli operatori: Iride, ASM Settimo, Nove, ecc, per approfondire i temi della interconnessione delle reti. Questa costituisce una base per le specifiche valutazioni rispetto al termovalorizzatore.

L'Assessore Massaglia sollecita quindi l'approfondimento, da parte degli operatori del settore, al tavolo tecnico, con la presenza di Tecnoapi e del Servizio Risorse Energetiche della Provincia, degli aspetti necessari (scelta tra le due alternative di percorso del termodotto per Grugliasco) per poter convocare tra

massimo tre settimane una nuova riunione del CldiC, per le decisioni politiche sull'argomento. Nel contempo invita Beinasco a fare le sue valutazioni politiche, in quanto è l'unico comune a non avere un operatore per il teleriscaldamento, in vista della progettazione del termodotto dedicato.

L'Assessore Faienza rinvia alla prossima riunione la discussione degli altri punti all'odg.

La riunione si chiude alle 19,00 circa

Grugliasco, 15 maggio 2008

RA